

**Laboratorio di Quartiere
Villa Spada e dintorni**

Report dell'incontro corpi intermedi [associazioni e comunità]
versione 14 luglio

Con l'incontro del 12 giugno si è tenuto il **secondo appuntamento del Laboratorio Porto Saragozza**, a seguito di quello relativo a zona Quadrilatero Scalo- Malvasia, al fine di individuare bisogni e priorità della **zona Villa Spada e dintorni**.

L'incontro si inserisce in un più ampio percorso partecipato che per il 2017 si focalizza sulla definizione degli interventi da finanziare attraverso il **Bilancio partecipativo**, sulla elaborazione di proposte di azioni nell'ambito dell'**educazione, del digitale, dell'inclusione sociale, dello sport, della cultura e arricchimento ed integrazione delle vocazioni** del complesso di **Villa Spada/Biblioteca Tassinari Clò e dintorni**, nel quadro dei finanziamenti **Pon Metro** (<http://www.comune.bologna.it/ponmetro/>).

Nello specifico l'incontro aveva i seguenti **obiettivi**:

1. Condividere informazioni circa il percorso dei Laboratori di Quartiere e di quello specifico sull'area individuata
2. Condividere e valorizzare la conoscenza che associazioni, comunità, gruppi hanno rispetto al territorio che a vario titolo lo abitano, per definire uno scenario complessivo di criticità ed opportunità

Hanno preso parte all'incontro 33 persone, facenti parti di associazioni, gruppi, comitati, o come referenti tecnici del Quartiere e del Comune.

Il lavoro si è quindi articolato nelle seguenti **sessioni**:

a) Plenaria iniziale

Questa prima sessione ha visto una introduzione del Presidente del Quartiere Cipriani che ha illustrato il contesto generale dell'incontro.

L'Assessora Gambarelli ha sottolineato l'importanza del luogo e la ricchezza di spazi e operatori culturali dell'area, evidenziando la necessità di rafforzarne la rete di collaborazione.

L'Assessore Lepore ha quindi fornito il quadro entro cui il percorso dei Laboratori si inserisce, in particolare in relazione alla riforma dei Quartieri e agli investimenti previsti dal Piano Operativo Città Metropolitane.

Giovanni Ginocchini, Direttore dell'Urban Center-Ufficio dell'Immaginazione Civica, ha presentato l'articolazione dei Laboratori di Quartiere, gli obiettivi, le fasi e gli strumenti del percorso.

Infine Giulia Allegrini, membro del gruppo di ricerca del Ces.Co.Com. diretto dalla Professoressa Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), ha illustrato gli obiettivi e le modalità di lavoro dell'incontro.

b) Sessione di lavoro in gruppi

In ogni gruppo di lavoro si è partiti con un primo esercizio di immaginazione su "**come vorrei che fosse tra cinque anni Villa Spada e dintorni**",

descritta in parole e frasi chiave raccolte in una scheda individuale poi socializzata nel gruppo.

In un secondo momento è stato chiesto di individuare le **criticità principali che devono essere affrontate e le opportunità e risorse che si possono valorizzare e mettere in sinergia.**

La sintesi dei lavori di gruppi è stata riportata su un poster.

c) Plenaria di chiusura

L'incontro si è concluso con una plenaria per condividere gli esiti dei diversi gruppi di lavoro.

Il presente report da conto di quello che è emerso, attraverso una sistematizzazione ed organizzazione dei contenuti, basata sulla individuazione di alcuni ambiti tematici entro cui sono state accorpate tutte le osservazioni e le proposte, usando le parole dei partecipanti, raccolte tramite post-it, cartelloni, schede e, dove utile ad una maggiore comprensione e completezza, tramite la trascrizione del dibattito avvenuto nei gruppi.

La prima parte riporta quindi le frasi e le parole chiave emerse rispetto al futuro desiderato, accorpate in alcune categorie che aiutano a leggere quanto emerso; segue la descrizione del quadro di criticità e opportunità, suddiviso per temi chiave ed aspetti più specifici citati in relazione ad essi; infine vengono riportate le proposte raccolte nella scheda individuale, nell'ambito dell'educazione, dell'inclusione sociale e del digitale.

Si specifica che è stato seguito un approccio di analisi qualitativo, teso a restituire la molteplicità dei punti di vista, e non quindi ad attribuire un peso statistico agli elementi raccolti. Obiettivo ultimo è quello di cominciare a dipingere un primo scenario, senza voler già definire ambiti progettuali dove collocare le singole proposte, ma al contrario tenendo aperta la possibilità di ridefinire progressivamente e declinare diversamente questi temi tramite il percorso partecipato stesso.

IL FUTURO DESIDERATO

Dall'insieme delle parole e frasi raccolte emergono quattro principali dimensioni che dipingono il futuro desiderato così sintetizzabili:

- **cultura:** è l'aspetto più citato, in diverse accezioni, nei termini sia di pregio artistico del luogo, ma anche intesa come spazio che vive di eventi culturali, teatro e musica. Si vorrebbe uno spazio "vitale", animato di cultura, effervescente, capace di innovazione, possibile incubatore start-up creative a vocazione culturale e case comuni delle associazioni. Connesso e aperto verso l'esterno e il resto della città.
- **accessibilità:** con riferimento alla prospettiva di superare le difficoltà di muoversi nel parco per anziani, diversamente abili, famiglie con carrozzine a causa dei percorsi non mantenuti in modo adeguato. Si immagina un luogo che offra ristoro ai suoi visitatori (bar, servizi igienici, ecc.) e che valorizzi il verde e le sue bellezze naturalistiche.
- **benessere:** aspetto connesso con il precedente, ma con un accento maggiore sulla cura della salute e della crescita personale in relazione con il verde del parco, i suoi spazi unici, i suoi percorsi in cui poter ritrovare connessione con la natura.
- **memoria:** in particolare con riferimento al monumento alla memoria delle donne partigiane. Memoria intesa non solo in senso celebrativo di un passato mitico, ma in connessione con arte e cultura, portatrice di valori per narrare nuovamente il passato con occhi contemporanei.

VILLA SPADA E DINTORNI CHE VORREI TRA 5 ANNI	
CULTURA	<ul style="list-style-type: none">● casa della cultura con attività multidisciplinari● concerti e teatro● viva, propositiva, effervescente, dinamica, conosciuta, frequentata● stagione estiva di spettacoli, laboratori, serate di musica● incubatore start-up creative a vocazione culturale e case comune associazioni
ACCESSIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none">● accessibile (a disabili, anziani, passeggini)● fruibile, con un punto ristoro, bagni pubblici, un 'vero' giardino aperto● illuminata, elettrificata, rete informatica a bassa latenza● agibile, inclusiva, luogo in cui possano svilupparsi relazioni tra cittadini
BENESSERE	<ul style="list-style-type: none">● luogo di connessione con la natura, in cui godere del verde● giornate di benessere ai 300 scalini● sviluppare percorsi di benessere in particolare musica/benessere, natura/benessere, attività sportiva/benessere
MEMORIA	<ul style="list-style-type: none">● un laboratorio su memoria e utopia● centro per la memoria delle donne partigiane● teatro della memoria

IL QUADRO DELLE CRITICITÀ E DELLE OPPORTUNITÀ

1. ATTIVITÀ CULTURALI E SVILUPPO RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Un tema centrale emerso nel laboratorio concerne il ruolo che Villa Spada può giocare dal punto di vista culturale ed educativo. Viene in proposito sottolineata la necessità di promuovere relazioni e sinergie tra le realtà ospitate nella Villa e con altre presenti nel territorio. Il tema della connessione con il territorio circostante è inoltre collegato al tema della promozione e valorizzazione di Villa Spada.

ATTIVITÀ CULTURALI E SVILUPPO RELAZIONI CON IL TERRITORIO	
CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none">● Mancanza di spazi per le associazioni● Scarsi collegamenti con le colline bolognesi● Poca relazione tra biblioteca, monumento e altre ville come Villa delle Rose● Mancanza di un immagine● Carenza di servizi di collegamento/trasporto dei vari punti di attrazione turistica● Chiusura dei cancelli in via Saragozza in orario serale – notturno● Mancanza di coordinamento	<ul style="list-style-type: none">● Attività interculturali sul tema della tessitura● Connessione con Villa delle Rose● Villa Spada può essere sede di educazione intergenerazionale.● Percorsi con giovani e adolescenti● Scuola di restauro del tessuto● Visita per studenti puntando sulla valenza storica del parco e laboratorio per bambini● Didattica-laboratori contro la dispersione scolastica● Educazione intergenerazionale: artistica, musicale e ambientale● Protagonismo associazioni nella progettazione europea: casa comune delle associazioni● Governance dell'area inclusiva

2. CURA E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI VERDI

Un secondo tema emerso concerne la cura e la valorizzazione degli spazi verdi di Villa Spada. Se da una parte emergono alcune criticità legate in particolare ai servizi base e agli interventi di manutenzione e cura, dall'altra emergono diverse opportunità di valorizzazione del parco, con particolare attenzione alla sua vocazione storica.

CURA E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI VERDI	
CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none">● Scarsa illuminazione/elettricità● Servizi di raccolta immondizia inadeguati (sia dentro	<ul style="list-style-type: none">● Possibilità di migliorare l'accessibilità e i collegamenti● Riqualificazione e valorizzazione di ciascuno spazio verde secondo la rispettiva

<p>il parco sia porta a porta)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa cura del verde: aiuole e acqua ● Poche zone d'ombra ● Mancano servizi come parcheggi auto/bici/moto; disabili ● Bagni e rastrelliere molto scarsi ● Mancanza di connessione Wi-Fi ● Poca cura nell'uso del luogo (problema cani, immondizia) ● Parco poco controllato ● Difficile accessibilità al parco per mamme e anziani ● Poche fontane lungo i vari sentieri e percorsi ● Manca un punto di ristoro nel parco 	<p>vocazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diverse possibilità di valorizzazione della sua vocazione legata alla storia e alla memoria: Monumento Donne Partigiane; Centro Studi su Seconda Guerra Mondiale; recupero e ri-apertura della ghiacciaia esterna (progetto in corso), Torre, ex-rifugio antiaereo; valorizzazione del monumento dedicato alle 128 partigiane, anche in collegamento con la Biblioteca ● Biblioteca ● Punto di ristorazione per valorizzare gli altri spazi ed eventi culturali ● Casa del custode come sede di un luogo di ristoro ● Realizzazione di mappe e segnaletica ● Spazio servizi-informazioni ● Polmone verde connesso con piste ciclabili e pedonali ● Giardino all'italiana contemporaneo ● Diversi utilizzi per attività all'aria aperta: potenziale luogo di aggregazione come palestra all'aperto 0-99 anni; laboratori per la consapevolezza corporea nel verde; eventi di socialità come cinema all'aperto, yoga, teatro
--	---

PROPOSTE EMERSE

<p>CULTURA, ARTE, DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attrarre sul museo della tappezzeria cittadini che vengono da paesi che hanno grande tradizione di arazzi, tappeti e (arabi, asiatici, sudamericani). ● Varie proposte di attività culturali, anche come strumento di incontro, educazione, inclusione sociale: teatro all'aperto nel parco con una rassegna teatrale di teatro sociale della memoria; cineforum serale; incontro tra generazioni attraverso arte e musica; laboratori di inclusione sociale di giovani e anche meno giovani attraverso l'arte e la comunicazione e innovazione digitale utilizzando tutti gli spazi nell'area attorno al parco (musei, biblioteche, teatri) ● Strumenti accessibili per poter narrare la propria vita con linguaggio contemporaneo ● Progetto "moda": laboratori, scuola di specializzazione, ed eventi legati al tema della moda- tessuti ● Un distretto culturale di tutta l'area Saragozza, con al creazione di creazione di spazi per case comuni delle associazioni
------------------------------------	---

SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL PARCO	<ul style="list-style-type: none"> ● Cura del verde/ recupero della villa ● Un progetto stabile di valorizzazione del monumento delle 128 partigiane della provincia di Bologna ● Chiosco/punto ristoro ● Area sgambatura cani ● Raccolta differenziata ● Eventi all'aria aperta (concerti, feste, pic nic, incontri ecc..) ● Utilizzo dell'arena in cima al monumento attualmente utilizzata solo una volta per anno ● Migliorare l'accessibilità ● Parcheggio bici/moto
EDUCAZIONE/ FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori esperienziali: dalla conoscenza di sé al rispetto degli altri, da piccoli esperimenti che informano sulle proprie potenzialità alla pratica di giochi e attività motoria ● Dialogo tra Biblioteca e Villa Spada ● Apertura per le scuole ● Centro di aggregazione ● Utilizzo della villa da parte delle scuole a bambini e anziani con un progetto intergenerazionale ● Attivare un laboratorio di tessitura per attività educative per i ragazzi in dispersione scolastica

PARTECIPANTI ALL'INCONTRO

All'appuntamento **del Laboratorio di Quartiere Porto Saragozza** del 12 giugno, dedicato alla zona **Villa Spada e dintorni** hanno partecipato A.I.C.S. Bologna, A.N.P.I. Magnani, Andare a veglia, Artecittà Associazione Culturale, Arti Saragozza, Centro Sociale 2 Agosto 1980, Centro Sociale Tolmino, Creativi 108, Feedback, Mediante associazione, Preludio, Reuse With Love, S.O.S. Donna, Spazio 300 scalini, Teatro dei Mignoli, Youkali associazione culturale oltre a numerosi tecnici del Comune di Bologna e ai facilitatori di Urban Center Bologna - Ufficio Immaginazione Civica.